

D.g.r. 22 febbraio 2016 - n. X/4838
Proposta di istituzione della riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima» (PV)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Titolo II, Capo I della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86: «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e successive modificazioni, che stabilisce il regime delle riserve naturali regionali;
- l'art. 12 della stessa legge che definisce le procedure per l'istituzione e la delimitazione delle riserve naturali, prevedendo tra l'altro, che le stesse possano essere istituite anche al di fuori delle aree individuate nell'allegato A) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;
- il Titolo III, art. 22, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la disciplina delle aree naturali protette regionali;

Richiamati:

- la delibera della Provincia di Pavia, Giunta provinciale n. 442 del 16 dicembre 2014, di orientamento favorevole in merito all'istituzione della riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima» localizzata nel territorio del Comune di Brallo di Pregola (PV);
- la richiesta T1.2015.0004316 del 26 gennaio 2015 con la quale la Provincia di Pavia chiede alla Giunta regionale di avviare la procedura per l'istituzione della riserva;
- il verbale della conferenza programmatica, prevista dalla l. 394/1991, tenutosi il 28 maggio 2015, alla quale hanno partecipato gli enti pubblici e le associazioni territorialmente interessate;
- la determinazione della Provincia di Pavia n. 817 del 15 luglio 2015, con la quale si approva il verbale della Conferenza programmatica, e gli allegati: - 1.a testo del verbale, 1.b foglio presenze, 1.c normativa di riferimento, 1.d inquadramento naturalistico, 1.e relazione preliminare, 1.f osservazioni del Comune di Brallo di Pregola - ed inoltre si conferma la perimetrazione dell'area, la classificazione dell'area, gli obiettivi gestionali e la decadenza del Plis Parco Monte Lesima;
- il verbale dell'incontro tenutosi a Milano, il 17 settembre 2015, tra il Sindaco del Comune di Brallo di Pregola, i funzionari della Provincia di Pavia, il Dirigente e i funzionari regionali, per un confronto sui termini e sui contenuti della proposta di istituzione della nuova riserva naturale regionale Le Torraie - Monte Lesima;

VALUTATI:

- gli esiti della conferenza programmatica e del confronto sui termini e sui contenuti della proposta;
- le motivazioni della proposta di tutela dell'area:
 - tutela di specie e habitat di importanza comunitaria e del profilo paesistico e vedutistico;
 - gestione ambientale dei boschi e delle foreste;
 - conservazione dei prati e dei pascoli e contrasto dell'imboschimento delle aree aperte;
 - sostegno all'agricoltura e all'economia di aree svantaggiate;
 - accesso alle risorse comunitarie e della normativa di settore;
 - incremento dell'interesse turistico (storia, cultura, didattica e osservazione naturalistica);
- gli elementi caratterizzanti dell'area:
 - n. 14 specie di uccelli presenti nell'All.I della Direttiva Uccelli, di cui 5 nidificanti;
 - n. 4 habitat di interesse comunitario Dir. Habitat (6210*, 4060, 9130, 9260);
 - n. 38 specie vegetali di interesse conservazionistico di cui due in All.IV;
 - n. 15 specie di anfibi (13 in All. IV e 2 in All. II);
 - n. 5 specie di pesci in All. II;
 - n. 2 specie di mammiferi (in All. II);
 - n. 80 specie di farfalle;
 - n. 1 geosito;

- gli obiettivi gestionali:

- conservazione degli habitat e delle comunità vegetali con composizione floristica peculiare, da perseguirsi mediante una gestione orientata delle attività tradizionali, dei monitoraggi e delle attività scientifiche, con particolare riferimento al mantenimento delle praterie d'alta quota, al contenimento dell'evoluzione delle stesse verso formazioni arbustive continue, alla gestione naturalistica dei boschi e delle foreste e alla tutela delle biocenosi tipiche ed endemiche del Monte Lesima;
- tutela delle caratteristiche morfologiche, fisiche e ambientali, nonché dell'idrologia superficiale, al fine di garantire la permanenza delle specie di importanza conservazionistica (mammiferi, anfibi, pesci, uccelli, entomofauna);
- tutela dei processi ecosistemici, con particolare riferimento ai sistemi sostenuti dagli impollinatori, agli ecosistemi acquatici, agli organismi saproxilici forestali, laddove necessario, ripristino dei processi, anche attraverso la rimozione delle specie alloctone;
- tutela del profilo paesistico e vedutistico dei crinali e dei versanti montani;
- sostegno all'agricoltura, alla silvicoltura e alle altre attività tradizionali, condotte con finalità naturalistiche;
- formazione, divulgazione e sensibilizzazione verso le tematiche inerenti la tutela della biodiversità e lo sviluppo sostenibile;

- la classificazione dell'area come *riserva naturale orientata*;

Ritenuto pertanto di procedere alla proposta di istituzione della riserva naturale, così come individuata nella cartografia in scala 1:5.000 che allegata, forma parte integrante della presente deliberazione;

Visto l'art. 15 della citata legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, che prevede l'applicazione di norme di salvaguardia stabilite in relazione di ciascuna riserva;

Considerato che, in relazione alle caratteristiche ambientali descritte, la conservazione delle peculiarità naturalistiche comporta l'inibizione degli interventi e delle attività suscettibili di compromettere le caratteristiche ecologiche dell'area;

Ritenuto che non sussistono impedimenti ad avviare la procedura di istituzione della riserva naturale, come stabilito dall'art. 12 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modificazioni e per gli effetti di cui al 2° comma dell'art. 2 della medesima legge;

Visto il risultato atteso del PRS 265 TER.9.5 Valorizzazione delle aree protette;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di proporre:

- a) l'istituzione della Riserva naturale «Le Torraie - Monte Lesima», localizzata sul territorio del Comune di Brallo di Pregola (PV), la cui superficie è individuata nella planimetria in scala 1:5.000 che, allegata, forma parte integrante della presente deliberazione;
- b) la classificazione della riserva naturale, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, come *riserva naturale orientata*;
- c) l'affidamento della gestione della riserva, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, alla Provincia di Pavia, che ne assicurerà la cura sulla base di opportuni accordi e/o convenzioni con il Comune di Brallo di Pregola. L'ente gestore approverà il Regolamento per la gestione e il funzionamento della riserva e ne trasmetterà copia alla Giunta regionale, ai sensi della lettera a bis), comma 2 del sopra citato art. 13;

2) di stabilire:

- nell'area suddetta, come norme di salvaguardia, a far tempo dalla data di pubblicazione della presente deliberazione fino all'entrata in vigore della deliberazione istitutiva e comunque non oltre due anni, i seguenti divieti di opere ed interventi:

a) nell'area di riserva naturale è vietato:

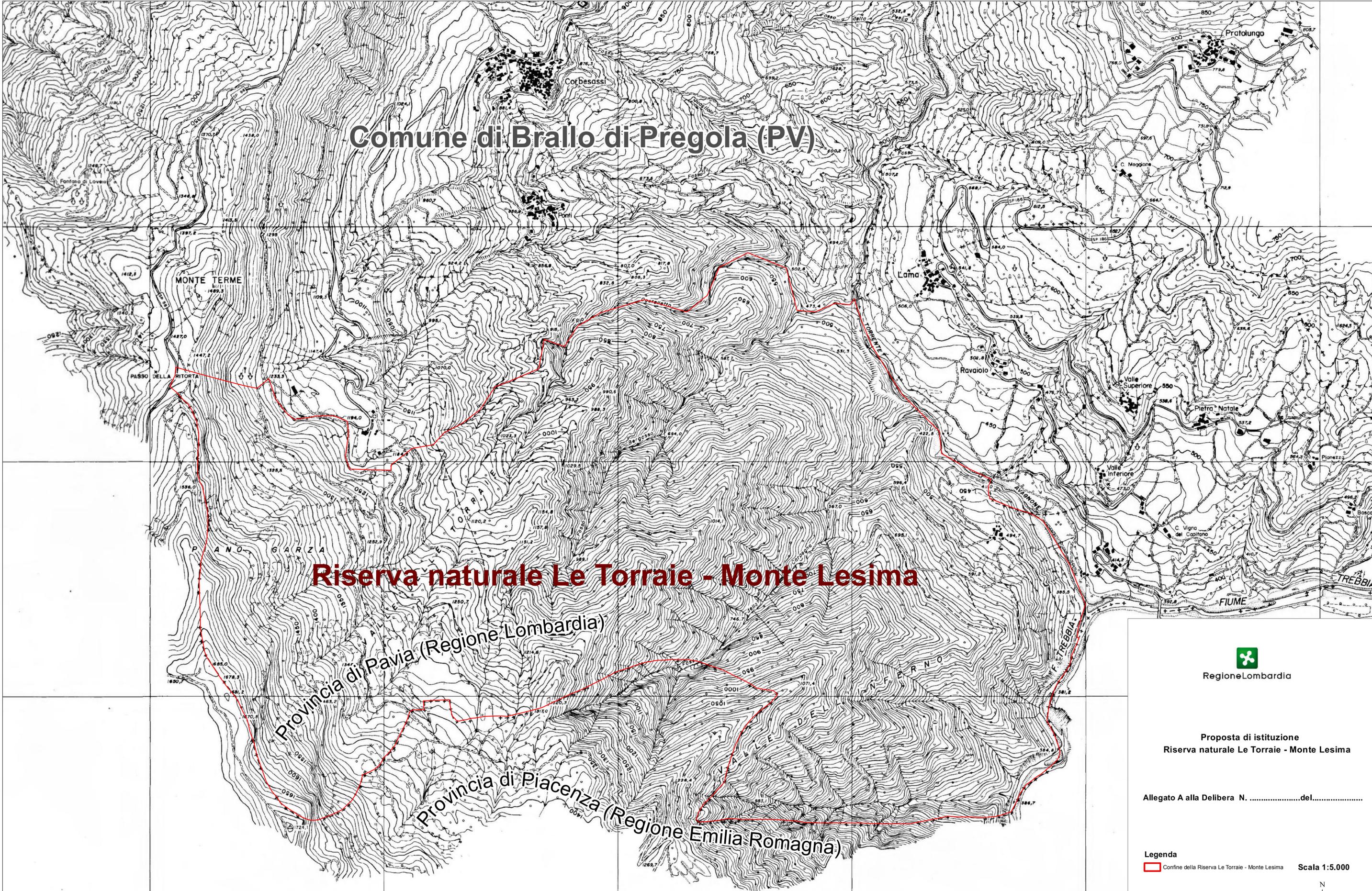
1. realizzare nuovi edifici nonché effettuare interventi su quelli esistenti diversi dall'ordinaria e straordinaria manutenzione e dal consolidamento, restauro o ristrutturazione senza alterazione di volume, se non

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

- per la creazione o l'ammodernamento di impianti igienici e di servizio delle abitazioni;
2. aprire nuove strade, asfaltare, ampliare o operare la trasformazione d'uso di quelle esistenti; sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete sentieristica e sulla viabilità di servizio utile alle attività agro-silvo-pastorali;
 3. costruire infrastrutture in genere (canali, elettrodotti, strutture telefoniche, gasdotti, metanodotti, acquedotti, fognature, ecc...), ad esclusione della derivazione d'acqua, già autorizzata, sulla confluenza dei torrenti Avagnone e Trebbia, in località Rovaiolo Nuovo;
 4. realizzare nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico;
 5. aprire cave o torbiere, estrarre materiali inerti ed esercitare qualsiasi attività che determini modifiche della morfologia del suolo;
 6. raccogliere e asportare fossili, minerali, rocce e concrezioni anche in grotta;
 7. realizzare scariche di rifiuti o costruire depositi permanenti di materiali dismessi, anche se in forma controllata. Sono ammessi depositi temporanei per lavori di manutenzione o ripristino, previa autorizzazione rilasciata dall'ente gestore;
 8. circolare con mezzi motorizzati all'interno della riserva, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali, motivi di servizio, necessità e ricerca, previa autorizzazione rilasciata dall'ente gestore, nonché per le attività di cui al precedente comma 2;
 9. impiantare nuovi campeggi, liberi o organizzati; è consentito il campeggio temporaneo autorizzato dall'ente gestore;
 10. realizzare insediamenti turistici di qualsiasi tipo;
 11. modificare gli utilizzi dei terreni agricoli in atto, con l'eccezione della possibilità di trasformare i seminativi in prati permanenti o pascoli;
 12. raccogliere, asportare o danneggiare la flora e la vegetazione spontanea, fatti salvi la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, eseguiti direttamente dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati;
 13. disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, sia vertebrati che invertebrati, raccogliere o distruggere i loro nidi, tane o giacigli, danneggiare o distruggere il loro ambiente, fatti salvi la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, compresi gli interventi di contenimento delle specie invasive, eseguiti direttamente dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati;
 14. introdurre specie animali o vegetali non autoctone e comunque eseguire interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali; è vietata l'immissione di pesci nei «fossi» che scendono dal Monte Lesima;
 15. esercitare la caccia e la pesca;
 16. introdurre armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo di cattura, se non autorizzati dall'ente gestore;
 17. effettuare interventi di bonifica di qualsiasi tipo;
 18. attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto direttamente eseguito o autorizzato dall'ente gestore;
 20. introdurre cani sprovvisti di guinzaglio e condurli al di fuori dei sentieri;
 21. svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive fatto salvo quanto direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato;
 22. svolgere attività sportive con l'uso di biciclette, cavalli e mezzi motorizzati che possano arrecare disturbo all'ambiente e alle popolazioni animali e vegetali;
 23. esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente e incompatibile con le finalità della riserva; tali attività saranno precisate nel piano della riserva;
 24. effettuare il sorvolo con velivoli non autorizzati, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo;
- b) I divieti contenuti nei punti precedenti prevalgono su eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici del Comune di Brallo di Pregola (PV).
3. di stabilire altresì:
 - che il Borgo Rovaiolo Vecchio è individuato quale punto di accesso alla riserva e che potranno essere qui localizzati spazi per lo svolgimento di attività scientifiche e didattiche di conoscenza delle valenze storiche, culturali e naturali del luogo, per la realizzazione di un punto informativo, area di sosta e ospitalità.Nel Borgo Rovaiolo Vecchio pertanto sono consentite le opere di ripristino e ammodernamento igienico-sanitario delle strutture edili esistenti e le opere di sistemazione viaria e infrastrutturali. Sono comunque applicati i divieti e limiti alle attività antropiche di cui al punto 2, ad esclusione dei punti 2, 3, 5, 7, 9, 10, 17;
 4. di disporre:
 - la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 86/83, sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sui rispettivi albi del Comune di Brallo di Pregola, della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, della Provincia di Pavia, al fine di consentire a chiunque, entro i 60 giorni dalla pubblicazione, di presentare osservazioni alla Giunta regionale che provvederà con successivo provvedimento a trasmetterle al Consiglio regionale unitamente alle proprie controdeduzioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —



Comune di Brallo di Pregola (PV)

Riserva naturale Le Torraie - Monte Lesima

Provincia di Pavia (Regione Lombardia)

Provincia di Piacenza (Regione Emilia Romagna)


 Regione Lombardia

Proposta di istituzione
Riserva naturale Le Torraie - Monte Lesima

Allegato A alla Delibera N.del.....

Legenda
 Confine della Riserva Le Torraie - Monte Lesima

Scala 1:5.000

